



Comune di San Vincenzo

Bilancio Consolidato 2020

Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

Sommario

<u>Premessa.....</u>	<u>4</u>
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE.....</u>	<u>6</u>
<u>Analisi dei principali dati economici.....</u>	<u>6</u>
<u>Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari.....</u>	<u>8</u>
<u>NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO.....</u>	<u>9</u>
<u>Criteri di formazione.....</u>	<u>9</u>
<u>Criteri di valutazione.....</u>	<u>13</u>
<u>ALTRE INFORMAZIONI.....</u>	<u>15</u>

Premessa

Tra gli aspetti più innovativi introdotti dal legislatore con la recente riforma contabile vi è certamente il principio contenuto nell'allegato 4/4 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante il bilancio consolidato del gruppo "amministrazione pubblica" (GAP).

Il tema, noto e dibattuto a livello dottrinario ma che non aveva in precedenza trovato una sua definizione legislativa, oggi è salito alla ribalta, visto il ruolo che le società pubbliche in house o di partecipazione hanno nel tessuto socio economico del territorio amministrato, con effetti diretti sulla popolazione (attraverso i loro servizi) e sul bilancio dell'ente.

Seppur con notevoli peculiarità, risulta evidente come l'impianto tecnico-normativo alla base del bilancio consolidato del gruppo pubblico locale ricalca, per larghi tratti, la prassi privatistica, così come determinate tematiche, anche alla luce delle prime esperienze applicative, sono state e continueranno ad essere oggetto di appositi approfondimenti nel corso dei prossimi anni.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, mentre il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011, prevede ciò che deve essere indicato nella nota integrativa.

Gli enti locali, ai sensi dell'art. 233 – bis del D. Lgs. 267/2000, devono pertanto redigere un *bilancio consolidato di gruppo "predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"* e *"redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*.

Nel contesto dell'armonizzazione contabile, il bilancio consolidato è considerato "di pari rango" rispetto agli altri documenti contabili che compongono il più generale sistema di bilancio. È indicato, infatti, all'art. 11, c. 1, del suddetto D. Lgs. 118/2011 come schema di bilancio da adottare necessariamente da parte degli enti locali, assieme a Bilancio previsionale e Rendiconto di gestione.

L'utilità del Bilancio Consolidato è duplice: da un lato, *report* direzionale e comunicazione d'azienda verso l'interno, e dall'altro *report* istituzionale e comunicazione d'azienda verso l'esterno.

Nel primo caso è inteso come uno strumento di guida e di controllo per l'ente locale nei confronti delle aziende/enti/organismi partecipati all'interno del Gruppo, consentendo di impartire un indirizzo unitario e funzionale all'esigenza dell'Amministrazione Comunale di rendere armoniche le attività delle varie aziende con le proprie finalità politico – amministrative.

Nel secondo caso, invece, la sua utilità è quella di mezzo per "interagire" con soggetti che sono all'esterno del gruppo stesso.

La finalità del bilancio consolidato, pertanto, è quella di fornire informazioni al fine di determinare e rappresentare i risultati economico-patrimoniali e finanziari del gruppo pubblico locale ai portatori di interesse circa la valutazione dell'economicità dell'aggregato, la capacità dello stesso di creare valore economico-sociale, e le modalità scelte per la distribuzione del valore stesso.

Il bilancio consolidato deve rappresentare, in modo veritiero e corretto, la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate. In particolare, il bilancio consolidato deve consentire di:

1. sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
2. attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società.
3. ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Il bilancio consolidato 2020 del Comune di San Vincenzo è stato redatto secondo quanto stabilito dal d. lgs. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. 126/2014 e secondo le modalità ed i criteri individuati nel "Principio applicato concernente il bilancio consolidato (allegato n. 4 al D. Lgs. 118/2011).

Nel dettaglio, il principio contabile applicato stabilisce che il bilancio consolidato del gruppo di un'amministrazione pubblica disponga dei seguenti elementi distintivi:

- obbligatorio, dal 2016, con riferimento all'esercizio 2015, per tutti gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, con esclusione dei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti per cui la predisposizione del bilancio consolidato non è obbligatoria e per gli enti non sperimentatori che potevano rinviare l'adozione del bilancio consolidato all'esercizio 2017, con riferimento all'esercizio 2016.
- predisposto in attuazione degli articoli dal 11-bis all'11-quinquies del D. Lgs. 118/2011 e di quanto previsto dal principio allegato;
- composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dai relativi allegati (la presente relazione e la relazione dell'organo di revisione);
- riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio;
- predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'ente capogruppo, alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui si riferisce;
- approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Così come previsto dal Decreto Commissariale n° 114 del 02/09/2021, si rende necessario considerare nel perimetro di consolidamento la società partecipata Casa Livorno e Provincia s.p.a. (CASALP) partecipata dall'ente con quota pari allo 0,14% ma affidataria di pubblici servizi.

Si rileva infatti che il D. M. 11 agosto 2017 ha introdotto l'esclusione dalle cause di irrilevanza le quote di partecipazione inferiori all'1% in caso di affidamento diretto di pubblici servizi.

Il presente documento analizza le informazioni richieste al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Analisi dei principali dati economici

Il conto economico consolidato del Gruppo è il seguente (in Euro):

Il Conto Economico Consolidato

Componenti positivi della gestione	18.316.828,25
Componenti negativi della gestione	15.786.425,07
<i>Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione</i>	2.530.403,07
Proventi finanziari	314,94
Oneri finanziari	282.015,30
<i>Totale proventi ed oneri finanziari</i>	- 281.700,36
Rivalutazioni (attività finanziarie)	47.523,72
Svalutazioni (attività finanziarie)	0,00
<i>Totale rettifiche attività finanziarie</i>	47.523,72
Proventi straordinari	447.602,12
Oneri straordinari	1.158.528,96
<i>Totale proventi ed oneri straordinari</i>	- 710.926,84
<i>Risultato prima delle imposte</i>	-1.585.299,70
<i>Imposte (Irap)</i>	260.673,21
<i>Risultato economico di esercizio</i>	1.324.626,49

IL RISULTATO DELLA GESTIONE

La differenza tra componenti positivi e negativi della gestione costituisce il primo risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i **componenti positivi della gestione**, pari ad € 18.316.828,25 ed i **componenti negativi della gestione**, pari ad € 15.786.425,07 e permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola dai riflessi economici provenienti dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

Il risultato della gestione risulta quindi positivo per € 2.530.403,18

Il risultato della gestione fa riferimento ai servizi produttivi e ai servizi istituzionali, ai servizi «a domanda individuale», ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'ente a fronte di un bisogno collettivo espresso dai cittadini.

Come già evidenziato in sede di rendiconto della gestione 2020, occorre sottolineare che tra i componenti positivi della gestione troviamo € 3.202.134,09 di proventi da trasferimenti e contributi dovuti ai ristori per la pandemia da Covid-19. Tale posta influenza il risultato economico di esercizio, incrementando i componenti positivi della gestione.

Tra i componenti negativi della gestione troviamo € 157.043,61 di accantonamenti a Fondo svalutazione crediti - in ottemperanza alla normativa sui nuovi sistemi contabili diminuiti rispetto a quanto accantonato nel 2019. Tale posta influenza il risultato economico di esercizio, incrementando i componenti negativi della gestione ma risulta comunque migliorativo rispetto al 2019 in cui erano accantonati € 2.399.771,80.

I crediti esposti nello stato patrimoniale attivo, infatti, risultano rappresentati al netto del totale accantonamento a Fondo svalutazione crediti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato differenziale tra proventi ed oneri finanziari tiene conto dei proventi finanziari relativi ad interessi attivi per € 314,94 e, tra gli oneri, gli interessi passivi per € 281.896,63.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE

Vengono rappresentate le rivalutazioni e svalutazioni per le immobilizzazioni finanziarie dovute alla variazione rispetto al precedente anno:

D22) Rivalutazioni pari ad Euro 51.282,92

D23) Svalutazioni pari ad Euro 3.759,20

I COMPONENTI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Dalla struttura del conto economico si evince che nell'area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

L'ammontare dei proventi al netto degli oneri straordinari individua un risultato differenziale significativo per le analisi di bilancio: la capacità segnaletica va ricercata, da un lato, nel grado in cui i risultati della gestione corrente sono influenzati dagli accadimenti delle gestioni passate non in linea con l'ammontare dei residui (valori finanziari riportati dalle precedenti gestioni) e, dall'altro, nell'effettivo livello di situazioni non prevedibili nel normale evolversi dei fatti.

Il risultato della gestione straordinaria nel 2020 risulta negativo per € 710.926,84, e quindi incide sul risultato generale.

Analisi dei principali dati patrimoniali e finanziari

IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo Stato Patrimoniale, previsto dai nuovi schemi contabili ex D. Lgs. 118/2011 differisce rispetto ai modelli ex D.P.R. 194/96 per la diversa classificazione dei crediti e dei debiti e, soprattutto, per la struttura del patrimonio netto; mentre fino al 2012 l'incremento dell'utile di esercizio determinava l'incremento, di pari importo (salvo eventuali rettifiche da apportare allo Stato Patrimoniale iniziale) del Patrimonio Netto, dal 2013 il risultato economico di esercizio è inserito come posta a se stante all'interno del Patrimonio Netto e deve essere, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, destinata ad incrementare il Fondo di dotazione oppure a costituire Riserve.

Nella tabella sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti al nostro bilancio consolidato.

ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	45.901.841,29	PATRIMONIO NETTO	30.536.855,60
ATTIVO CIRCOLANTE	10.673.517,07	FONDI PER RISCHI E ONERI	161.336,78
		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.864,34
RATEI E RISCONTI	34,79	DEBITI	15.689.010,90
		RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	10.186.325,53
TOTALE ATTIVO	56.575.393,15	TOTALE PASSIVO	56.575.393,15

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Criteri di formazione

Elenco degli enti e delle società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di San Vincenzo

Il citato principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011) definisce in maniera puntuale cosa debba intendersi per “gruppo amministrazione pubblica”. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di **controllo** di “diritto”, di “fatto” e “contrattuale”, anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate, ed a una nozione di **partecipazione**.

Il Gruppo Amministrazione pubblica (GAP) del Comune di San Vincenzo con riferimento all'esercizio 2020, secondo i confini giuridici definiti dallo stesso principio, è stato individuato appositamente dal Decreto Commissariale n° 114 del 02/09/2021, comprendendo società ed enti strumentali controllati e partecipati come segue:

Tipologia	Denominazione	Forma giuridica	% Partecipazione
Organismi strumentali	<i>non presenti</i>		
Enti strumentali controllati	<i>non presenti</i>		
Enti strumentali partecipati			
	Consorzio La Strada del vino	Consorzio	-
	Ato Rifiuti Toscana Sud	Ente Pubblico	0,91
	Autorità idrica Toscana Costa	Ente Pubblico	0,04
Società controllate	<i>non presenti</i>		
Società partecipate			
	CASA.L.P.	S.p.a.	0,14

Dall'applicazione dei criteri definiti nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato è emersa la definizione del “gruppo pubblico del Comune di San Vincenzo” che, di fatto, risulta essere già più ristretta rispetto al panorama complessivo delle società/enti partecipati dal Comune di San Vincenzo. Tale risultato è dovuto al fatto che nel principio contabile sono contenute precise indicazioni e condizioni per l'ammissione di un ente/società all'interno del perimetro del gruppo comunale.

E' opportuno infatti ricordare come le società partecipate dall'Amministrazione Comunale con una percentuale non di controllo, nella quali è presente anche il privato e/o non affidatarie di pubblici servizi, non possono essere inserite nel cd. "gruppo" secondo i parametri di ammissione contenuti nel principio contabile.

Pertanto non rientrano nel G.A.P. del Comune di San Vincenzo le seguenti società partecipate:

- PARCHI VAL DI CORNIA SPA in quanto affidataria diretta di pubblici servizi e non a totale partecipazione pubblica e con quota inferiore al 20%;
- CEVALCO SPA IN LIQUIDAZIONE in quanto non affidataria diretta di pubblici servizi e non a totale partecipazione pubblica e con quota inferiore al 20%;
- A.S.A. SPA in quanto affidataria diretta di pubblici servizi e non a totale partecipazione pubblica e con quota inferiore al 20%;
- A.S.I.U. SPA in quanto non è affidataria diretta di pubblici servizi e con quota inferiore al 20%;
- ATM SPA in quanto non è affidataria diretta di pubblici servizi e con quota inferiore al 20%;

Tra gli elementi caratterizzanti la Nota integrativa del Bilancio Consolidato 2020, la capogruppo deve indicare l'elenco degli enti/società che compongono il "gruppo" corredato da una serie di informazioni, come indicate dal paragrafo 5 del principio contabile applicato, che si riportano di seguito:

Società partecipate dall'A.C. capogruppo costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione

CASALP s.p.a

Descrizione: La Società Casa Livorno e Provincia s.p.a. nasce nell'aprile 2004, tra i comuni facenti parte della provincia di Livorno, a seguito dello scioglimento delle ATER provinciali, come nuovo soggetto gestore degli alloggi Erp, sia di proprietà ex ATER che di proprietà comunale. Casalp è titolare della gestione del patrimonio edilizio Erp sulla base dell'affidamento da parte del livello ottimale d'esercizio, denominato Lode Livornese, costituito con atto n. 213/2002 dal Consiglio Comunale di Livorno, in ottemperanza alle disposizioni di legge (L. R. Toscana n. 77/98). Il Contratto di Servizio, sottoscritto con il Lode Livornese, scaduto il 31/03/2014, è stato rinnovato in data 28/12/2015.

Sede legale: V.le I. Nievo n. 59/61

Società a capitale totalmente pubblico

% di partecipazione del Comune di San Vincenzo: 0,14%

Enti strumentali partecipati

CONSORZIO LA STRADA DEL VINO

E' un consorzio costituito tra soggetti pubblici e privati per la disciplina delle strade del vino, dell'olio extravergine di oliva e dei prodotti agricoli e agro-alimentari di qualità.

Sede legale: Località San Guido, 45 Bolgheri (Li)

ATO RIFIUTI TOSCANA SUD

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud è un ente avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto. Costituita ai sensi della Legge Regionale Toscana 69/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'Autorità ATO Toscana Sud svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il Consiglio Regionale con propria deliberazione n. 59 dell'11.06.2013 ha deliberato di modificare, la delimitazione dell'ATO Toscana Costa e dell'ATO Toscana Sud prevedendo il passaggio dei Comuni di Piombino, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Campiglia Marittima, Suvereto e Sassetta, appartenenti alla provincia di Livorno dall'ATO Toscana Costa all'ATO Toscana Sud approvando conseguentemente la nuova delimitazione dell'ATO Toscana Costa e dell'ATO Toscana Sud.

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.

% di partecipazione del Comune di San Vincenzo: 0,91%

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

% di partecipazione del Comune di San Vincenzo: 0,04%

Individuazione del perimetro di consolidamento

La scelta degli enti e società che devono essere compresi nel Bilancio Consolidato dell'Ente è stata effettuata, innanzitutto, attraverso l'applicazione del principio dell'irrelevanza contabile il quale consente di poter "escludere" dal consolidamento gli organismi che presentano, per ciascuno dei parametri sopra indicati, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico finanziaria del Comune di San Vincenzo e la disposizione secondo la quale sono in ogni caso da considerarsi irrilevanti, e perciò non soggette a consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata, ad esclusione, a seguito delle modifiche introdotte dal D.M. 11 agosto 2017, dei casi di affidamento diretto di pubblici servizi, anche con quote di partecipazione inferiori all'1%;

Non risulta quindi necessario comprendere nel perimetro da consolidare i seguenti organismi:

- Ato Rifiuti Toscana Sud poiché irrilevante per una quota partecipazione inferiore all'1% senza affidamento diretto;
- Autorità idrica Toscana Costa poiché irrilevante per una quota partecipazione inferiore all'1% senza affidamento diretto;
- Consorzio La Strada del vino poiché irrilevante per mancanza di una quota partecipazione dell'ente al consorzio;

L'Amministrazione ha quindi optato per esercitare la facoltà prevista al punto 3.1 del Principio contabile di riferimento: vale a dire, l'esclusione del bilancio consolidato di un componente del gruppo quando "irrilevante" ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Per irrilevanza si intende un'incidenza inferiore al 3% dei tre seguenti valori di bilancio del Comune capogruppo da Rendiconto della gestione 2020, con cui dovranno essere confrontati gli enti/società facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica:

RENDICONTO COMUNE DI SAN VINCENZO	2020	LIMITE 3%
TOTALE ATTIVO	56.473.348,37	1.694.200,45
PATRIMONIO NETTO	30.502.399,01	915.071,97
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	18.296.461,26	548.893,84

Dovendo l'irrelevanza ricorrere congiuntamente nelle tre poste di bilancio, svolti gli opportuni calcoli, occorre inserire nel perimetro da consolidare per il 2020, la società partecipata CASALP s.p.a in quanto partecipata dell'ente con quota pari allo 0,14% ma affidataria di pubblici servizi e rientrante nei parametri sopra indicati con un'incidenza superiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico finanziaria del Comune di San Vincenzo, come di seguito evidenziato:

PARAMETRI BILANCIO CASALP	2020	LIMITE 3%
TOTALE ATTIVO	66.421.583,00	117,62
PATRIMONIO NETTO	16.976.271,00	55,66
TOTALE RICAVI CARATTERISTICI	14.547.850,00	79,51

Con Decreto Commissariale n° 114 del 02/09/2021, il Commissario ha quindi individuato come componenti del “Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di San Vincenzo” compresi nel bilancio consolidato 2020, redatto con il metodo previsto dal principio contabile applicato del bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 al D.Lgs.118/2011, i seguenti organismi:

Denominazione	Tipologia	Metodo di consolidamento
CASALP s.p.a.	Società partecipata	PROPORZIONALE

Criteri di valutazione

Il consolidamento del bilancio è avvenuto utilizzando il metodo proporzionale in quanto la società CASALP, ammessa al consolidamento, è classificata come società partecipata.

Il principio applicato prevede, al paragrafo 4.4, che i bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità di seguito specificate, siano aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri).

Pertanto, dopo l'eliminazione delle operazioni infragruppo, si è proceduto a sommare le voci contenute nello Stato Patrimoniale e nel Conto economico delle società/enti coinvolti nel consolidamento, con le singole rispettive voci del Rendiconto della capogruppo secondo le indicazioni contenute negli schemi del Bilancio Consolidato, allegati al principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato 2020.

In particolare, si è proceduto a riallineare le partite costo/ricavi e crediti/debiti dei rapporti con l'A.C. e la società compresa nel perimetro di consolidamento, mediante le rettifiche come di seguito specificato:

Rettifiche di bilancio

Si è reso necessario il riallenamento dei crediti e dei ricavi relativi al canone concessorio 2019 per € 408,81 e per il canone concessorio maturato nel corso del 2020 per € 387,30.

Questo ha portato ad una rettifica relativa al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale dell'A.C. come di seguito meglio specificato:

- ***Conto Economico***

Ricavi derivati dalla gestione dei beni + 387,30

Conseguentemente il risultato di esercizio si incrementa di + 387,30, sia nel Conto Economico che nello stato Patrimoniale.

- ***Stato patrimoniale***

ATTIVO

Credit per trasferimenti e contributi da imprese partecipate + 796,11

Conseguentemente nel passivo dello stato Patrimoniale le riserve da risultato economico di esercizi precedenti si incrementa di € 408,81 (differenza tra 796,11 dei crediti e i 387,30 dei ricavi di competenza 2020).

Una modifica importante allo Stato Patrimoniale dell' A.C. prima del consolidamento è la valutazione delle quota di partecipazione (come previsto dal principio contabile) al patrimonio netto. In sede di consuntivo 2020 non erano disponibili i bilanci delle partecipate, quindi si erano valutate le partecipazioni al patrimonio netto desumibili al 31/12/2019 anziché al valore 31/12/2020.

Ad oggi invece sono stati presentati i bilanci delle partecipate al 31/12/2020, tranne ASIU che sarà considerata al patrimonio netto al 31/12/2018.

Questo ha portato ad una rettifica dello Stato Patrimoniale dell'A.C. come di seguito meglio specificato:

- **Stato**

Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni Finanziarie

Imprese partecipate - 3.759,20
Altri soggetti + 37.419,68

Tale valutazione, nel complesso positiva per l'ente, ha portato ad un aumento delle Rivalutazioni nelle Rettifiche di valore delle attività finanziarie nel Conto economico per € 33.660,48.

Conseguentemente il risultato di esercizio si incrementa di € 33.660,48, sia nel Conto Economico che nello stato Patrimoniale.

Rettifiche da consolidamento

Si è provveduto alla eliminazione delle partite infragruppo, di seguito è riportato un dettaglio:

		BILANCI DA CONSOLIDARE		METODO INTEGRALE O PROPORZIONALE		BILANCI DA AGGREGARE					
		Comune di San Vincenzo	CASALP SPA	Comune di San Vincenzo	CASALP SPA	Comune di San Vincenzo	CASALP SPA	CE	RETTIFICHE	RETTIFICHE	CE
CONTO ECONOMICO				1,00	0,0014			aggregato	dare	avere	consolidato
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici										
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	631.773,98	0,00	1,00	0,0014	631.773,98	0,00	631.773,98	387,30	0,00	631.386,68
10	Prestazioni di servizi	6.478.358,18	6.776.089,00	1,00	0,0014	6.478.358,18	9.486,52	6.487.844,70	0,00	387,30	6.487.457,40

		BILANCI DA CONSOLIDARE		METODO INTEGRALE O PROPORZIONALE		BILANCI DA AGGREGARE					
STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Comune di San Vincenzo	CASALP SPA	Comune di San Vincenzo	CASALP SPA	Comune di San Vincenzo	CASALP SPA	SP attivo	RETTIFICHE	RETTIFICHE	SP attivo
								aggregato	dare	avere	consolidato
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)										
1	Partecipazioni in imprese partecipate	447.714,35	0,00	1,00	0,0014	447.714,35	0,00	447.714,35	0,00	23.766,78	423.947,57
II	Crediti (2)										
2	Crediti per trasferimenti e contributi										
c	imprese partecipate	13.996,11	0,00	1,00	0,0014	13.996,11	0,00	13.996,11	0,00	1.635,25	12.360,86

		BILANCI DA CONSOLIDARE		METODO INTEGRALE O PROPORZIONALE		BILANCI DA AGGREGARE					
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Comune di San Vincenzo	CASALP SPA	Comune di San Vincenzo	CASALP SPA	Comune di San Vincenzo	CASALP SPA	SP passivo	RETTIFICHE	RETTIFICHE	SP passivo
								aggregato	dare	avere	consolidato
I	AL PATRIMONIO NETTO										
	Fondo di dotazione	-24.140.146,90	6.000.000,00	1,00	0,0014	-24.140.146,90	8.400,00	-24.131.746,90	8.400,00	0,00	-24.140.146,90
II	Riserve										
b	da capitale	8.936.470,12	10.663.456,00	1,00	0,0014	8.936.470,12	14.928,84	8.951.398,96	15.366,78	0,00	8.936.032,18
5	altri debiti	564.236,95	40.561.953,00	1,00	0,0014	564.236,95	56.786,73	621.023,68	1.635,25	0,00	619.388,43
d	altri										

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni realizzate con parti correlate

Le operazioni intercorse tra la capogruppo e parti correlate sono costituite da normali rapporti commerciali e non risultano rilevanti.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non sono presenti nel conto economico elementi di ricavo o di costo che per entità o incidenza sul risultato dell'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Compensi spettanti ad amministratori e Sindaci

Non si registrano compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della capogruppo, per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.